

# Ospedarte, 12 mesi di eventi per i pazienti e i familiari

**Toscani: sosteniamo l'iniziativa per evitare che i degenti si sentano soli**

## PIACENZA

● Nei giorni scorsi, al primo piano del polichirurgico, sono stati celebrati i primi 12 mesi di OSPEDarte, iniziativa promossa dall'Azienda Usl di Piacenza e sostenuta dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, l'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) e Piacenza Jazz Club.

Un anno di eventi, attorno ai quali si è fatto il cosiddetto punto in un clima reso ancora più speciale e significativo dai splendidi canti del Coro Montenero 1968.

Il bilancio è davvero significativo. Ogni settimana OSPEDarte regala ai pazienti e ai familiari momenti dedicati, con esibizioni e spettacoli realizzati da una ventina di partner. In un anno si contano 30 proiezioni di film e 36 eventi artistici e musicali tra concerti, teatro e laboratori artistici.

“Siamo riusciti - fa notare Luca Baldino, direttore generale dell'Azienda Usl di Piacenza - a portare l'arte, in tutte le sue forme, all'interno dell'ospedale. Perché l'ospedale possa essere



**Uno degli eventi organizzati da Ospedarte lo scorso anno**

un luogo aperto dove il paziente possa trovare non solo cura, ma anche sollievo. L'arte è una forma di terapia e siamo contenti che Piacenza, in questo senso, stia facendo scuola.

Massimo Toscani, presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano sottolinea “l'orientamento al welfare dell'ente che guida”: “Sosteniamo questo progetto per evitare che il paziente si senta solo. Perché in questa società una delle grandi malattie è proprio la solitudine”.

Ruolo centrale nella vita di OSPEDarte è stato, ed è, quello

di Avo: “I nostri volontari - evidenzia la presidente Anna Boccellari - hanno abbracciato questo progetto con grande entusiasmo. Ci crediamo perché vedere un malato sorridere o canticchiare una canzone è qualcosa di emozionante”.

C'è e ci sarà ancora molta musica in OSPEDarte. “Gran parte della comunità artistica piacentina - rileva Gianni Azzali, presidente del Piacenza Jazz Club - ha aderito all'iniziativa offrendo talento e competenze. È una vittoria per la città, nella speranza che OSPEDarte continui a crescere”.